

## PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO

SEMINARIO PER STUDIOSI DI S. SCRITTURA [21-25 GENNAIO 2019]

### «L'opera lucana (Vangelo di Luca e Atti degli Apostoli)»

Sedute seminariali del pomeriggio ([Per un profilo dei docenti si veda la pagina del sito web](#))

---

#### *L'insegnamento "poco dogmatico" di Gesù. Un esempio da Lc 15-16* | Prof. Carlo Broccardo

---

Molti autori hanno notato, negli ultimi anni, che Luca utilizza una modalità "poco dogmatica" per organizzare gli insegnamenti di Gesù. Per esempio, al cap. 10, prima insiste molto sull'importanza del "fare" per ereditare la vita eterna (la parabola del buon samaritano), poi sottolinea subito che è invece necessario "stare ad ascoltare" (Marta e Maria). Prendendo a prestito l'immagine usata da R. Nadella, potremmo dire che Luca dà spazio a molte voci all'interno del suo Vangelo. Alcuni ritengono che questa sia una debolezza teologica; altri – compreso il sottoscritto – che sia il punto di forza della sua presentazione di Gesù.

Durante questo seminario approfondiremo la questione soffermandoci sui capitoli 15 e 16 del Vangelo. Nella prima parte metteremo a fuoco la parabola dell'amministratore (Lc 16,1-9), con particolare attenzione all'importanza del contesto per capire il racconto di Gesù (Lc 16,10-18). Nella seconda parte guarderemo nell'insieme i capitoli 15-16, che sono presentati da Luca come un'unità narrativa.

L'approccio al testo sarà prevalentemente narrativo, o almeno sincronico. La modalità prevalente sarà quella dell'esposizione frontale. In entrambe le sedute sarà dedicata una buona metà del tempo alla discussione, per la quale si consiglia una lettura attenta degli interi capitoli 15 e 16 di Luca. In particolare, può essere utile mettere a fuoco le seguenti domande: qual è il centro della parabola dell'amministratore (16,1-9)? Quali sono i collegamenti interni nei versetti di transizione (16,10-18) e qual è il loro ruolo di collegamento tra la parabola dell'amministratore e quella del ricco (16,19-31)?

*Bibliografia di avvicinamento alla discussione:*

- NADELLA R., *Dialogue Not Dogma. Many Voices in the Gospel of Luke*, Library of New Testament Studies 431, T&T Clark, London – New York 2011, 8-32 (cap. 1, sul metodo), 65-87 (cap. 3, come esempio su Lc 10)
- BROCCARDO C., *Tra gratuità e scaltrezza. Le parabole della misericordia di Luca 15-16*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016
- CRIMELLA M., *Marta, Marta! Quattro esempi di «triangolo drammatico» nel «grande viaggio di Luca*, Studi e Ricerche, Cittadella, Assisi 2009, 235-427 (specialmente nelle parti relative al contesto).

---

#### *Povertà e ricchezza in Luca-Atti*

Prof. Pedro Cabello Morales

---

Il seminario si propone di presentare la quantità di sfumature e profondità del tema della povertà e della ricchezza così come è presentato dalla duplice opera lucana (Luca-Atti). Allo stesso tempo, vuole mostrare come la scelta del metodo o approccio per interpretare il testo non sia del tutto innocua, invitando a un dialogo più fluido e sincero tra diacronia e sincronia. Anche se sarà fondamentalmente un'esposizione frontale sarà sempre aperto al dialogo con i partecipanti che potranno intervenire e fare domande, esporre riflessioni o mostrare le proprie opinioni tutte le volte che lo ritengano necessario.

Testi del dittico lucano da considerare (e leggere prima): Lc 1,52-53; 3,10-14; 4,18; 6,24-25; 8,1-3; 10,1-16; 11,41; 12,13-21; 14,12-14.18-21.33; 15,8-32; 16,1-9.14.19-31; 19,1-10; 22,35-38; Hch 2,42-47; 4,32-37; 5,1-11; 6,1-6; 8,9-24; 9,36-43; 10,2.4.31; 17,12; 20,35.

*Prima Sessione*

*Presentazione della tematica povertà e ricchezza in Luca-Atti: rilevanza, status quaestionis, bibliografia aggiornata e varietà d'interpretazioni secondo l'approccio o il metodo esegetico utilizzato.*

La duplice opera di Luca ha provocato sempre un interesse grande per il modo in cui presenta la tematica della povertà e la ricchezza. Sono tantissimi gli articoli e monografie fino ad oggi che hanno studiato il tema in un modo esplicito, sia in genere, sia partendo da un testo concreto. La maggioranza degli autori coincidono nell'affermare l'importanza di questo tema in Luca-Atti, un tema che appare in tutta l'opera essendo davvero pochi quelli che lo mettono in dubbio. Non solo non pensiamo che si sia mitizzata troppo la preoccupazione lucana per i beni materiali, ma crediamo inoltre che sono molti gli indizi che indicano ad un interesse speciale dell'evangelista per il tema. In questo Seminario, faremo prima di tutto un approccio generale a questa tematica in Luca-Atti mettendo in evidenza la sua importanza e rilevanza fondamentale, lo *status quaestionis* e la bibliografia aggiornata e ordinata in base al modo in cui viene esposta la tematica.

A continuazione metteremo in risalto i diversi approcci e metodi impiegati per lo studio del testo, sia diacronici che sincronici, e le varie conclusioni, a volte contrarie, alle quali si giunge.

## Seconda sessione

## Studio approfondito di Lc 12,13-14 tenendo presente diacronia e sincronia

Dopo l'intervallo, prenderemo in considerazione il testo di Lc 12,13-14 come base fondamentale. Faremo uno studio della forma del testo (analisi sincronica), le fonti utilizzate e la redazione (analisi diacronica), la sua forza persuasiva e le risorse impiegate (analisi retorico-letteraria), e la sua illuminazione a partire dal contesto redazionale (analisi storico-sociale). Sarà importante leggere il testo alla luce dell'Antico Testamento, in generale, e dei libri sapienziali, in particolare. Considereremo anche l'importanza di aprirci al mondo greco-romano contemporaneo al vangelo pieno di topoi retorici e letterari, argomenti e convenzioni che parlano del pericolo dell'avidità (cf. Lc 12,13-21), l'invito a non preoccuparsi (cf. Lc 12,22-32) ed all'elemosina (cf. Lc 12,33-34). Alcuni punti di contatto che crediamo siano importanti per favorire la comunione necessaria alla comunicazione (*feed-back*), perché il messaggio del vangelo diventasse veramente persuasivo nel contesto nel quale è stato diffuso. Alla fine, metteremo in risalto altri testi lucani che si possono leggere nella stessa forma.

Per rendere fruttuoso il Seminario si consiglia ai partecipanti, oltre a leggere i testi, di approfondire mediante la scelta di alcuni commenti esegetici di Luca-Atti, la natura e le caratteristiche dei passi che parlano della povertà e la ricchezza.

<b>Il sommario narrativo (At 2,42-47) come realizzazione delle promesse profetiche. Analisi narrativa in prospettiva dell'intertestualità</b>	Prof. Matjaz Celarc
---	---------------------

Nei primi capitoli degli Atti degli Apostoli, oltre al primo piano narrativo che presenta una crescita del conflitto con le autorità giudaiche (At 3-5), sono sullo sfondo, quale secondo piano narrativo, tre grandi sommari narrativi (2,42-47; 4,32-35; 5,12-16), i.e., tre dipinti della vita della comunità che esprimono un'ideale di vita operato dallo Spirito Santo. Tre testi che si intrecciano sul piano lessicale e tematico rappresentano momenti di sosta con i quali il narratore non solo interrompe il corso della narrazione, ma anche interpreta, caratterizza il protagonista, i.e., la comunità per stimolare simpatia nei suoi confronti.

Il seminario parte dalla presentazione del contesto, in cui si trovano i sommari, per passare in seguito alla presentazione dei temi dei sommari. Il lavoro del seminario si concentra sul primo sommario (2,42-47) che introduce i temi degli altri due. Il metodo adoperato rimane entro i limiti dell'analisi narrativa (i.e., si dà cioè per scontato che si tratti della composizione lucana): (1) l'analisi del *punto di vista* considera gli elementi della cornice narrativa; (2) la *lettura intertestuale* cerca di leggere il testo sullo sfondo del libro del profeta Isaia. Il fatto che il profeta Isaia venga citato in punti decisivi della storia (cf. [Is 49,6] Lc 2,32; At 13,47; 26,18; [Is 6,9-10] Lc 8,10; At 28,26) indica che Luca si serve del libro profetico per la sua composizione. Vogliamo far osservare che l'autore di Atti usa diverse modalità di riferimento al testo di Isaia: le citazioni, le allusioni e gli echi) Mentre nei casi riportati sopra si tratta di citazioni dirette (introdotte o meno), il contesto di At 2-5 svela altri riferimenti a Isaia. Per il fatto che non si tratta di citazioni, il collegamento si basa su lessemi e tematiche, i.e., tale modalità di riferimento ad un altro testo è definita *canale della risonanza* e si basa sulla risonanza di alcuni temi cardini isaiani nel testo lucano: (1) la sovranità di Dio, (2) il popolo di Dio, (3) la liberazione dei oppressi, (4) la risposta a Dio e (5) la chiamata universale alla salvezza. Le sequenze delle narrazioni e dei corrispondenti discorsi, utilizzando le *allusioni* consce, richiamano la figura del Servo - testimone (Is 43,8-10; 52,13-53,12), mentre i sommari, stando sullo sfondo della narrazione, rappresentano *echi* (anche meno consci) delle parti di Isaia che introducono l'intervento di Dio (Is 25,6-10; 65,17-25; 58,6-9). La considerazione dello sfondo del profeta Isaia svela il testo in una nuova prospettiva ovvero la realizzazione delle aspettative profetiche del restauro e del rinnovamento del popolo. I sommari ritraggono il popolo di Dio ristabilito.

Il seminario si terrà nella forma di esposizione frontale, lasciando spazio a domande e discussione al termine di ciascuna delle due sedute.

## Strutturazione delle due sedute:

A. 45 min: – presentazione del tema: il sommario in Atti quale cornice interpretativa e modalità di caratterizzazione del protagonista.

– presentazione del metodo: *punto di vista* e *intertestualità*

15 min: domande

30 min: intervallo

B. 45 min: – il contesto narrativo e l'analisi del primo sommario (At 2,42-47)

– gli elementi intertestuali

– le notizie sommarie quali echi della comunità originaria

15min: domande e discussione

**Bibliografia**

- BARTCHY, S. S., «Community of Goods in Acts. Idealization or Social Reality?», *The Future of Early Christianity. Essays in Honor of Helmut Koester* (ed. B. A. PEARSON – T. A. KRAABEL – G. W. E. NICKELSBURG – N. R. PETERSEN) (Minneapolis (MN) 1991) 309-318.
- BEERS, H., *The Followers of Jesus as the "Servant." Luke's Model from Isaiah for the Disciples in Luke-Acts* (LNTS 535; London 2015).
- BETORI, G., *Perseguitati a causa del Nome. Strutture dei racconti di persecuzione in Atti 1,12-8,4*. 112-130 (AB 97; Rome 1981).
- BUTTICAZ, S. D., *L'identité de l'Eglise dans les Actes des apôtres. De la restauration d'Israël à la conquête universelle* (BZNW 174; Berlin 2011).
- CAPPER, B. J., «Holy Community of Life and Property Amongst the Poor. A Response to Steve Walton», *EQ* 80 (2008) 113-127.
- CELARC, M., *Restored People of God. Realization of promises and universal perspective within the summary descriptions in Acts 2,42-47; 4,32-35; 5,12-16* Ph.D. Dissertation, Pontificia Università Gregoriana, 2016.
- CHAMBERS, A., *Exemplary Life. A Theology of Church Life in Acts* (Nashville (TN) 2012).
- CO, M. A., «The Major Summaries in Acts. Acts 2:42-47; 4:32-35; 5:12-16. Linguistic and Literary Relationship», *ETL* 68 (1992) 49-85.
- FINGER, R. H., «Cultural Attitudes in Western Christianity Toward the Community of Goods in Acts 2 and 4», *MQR* 78 (2004) 235-270.
- GENZ, R., *Jesaja 53 als theologische Mitte der Apostelgeschichte. Studien zu ihrer Christologie und Ekklesiologie im Anschluss an Apg 8,26-40* (WUNT 2.398; Tübingen 2015).
- HANSON, P. D., *The People Called. The Growth of Community in the Bible* (Louisville, KY 2001).
- HAYS, R. B., *Echoes of Scripture in the Letters of Paul* (New Haven (CT) 1989).
- HUME, D. A., *The Early Christian Community. A Narrative Analysis of Acts 2:41-47 and 4:32-35* (WUNT 2.298; Tübingen 2011).
- LITWAK, K. D., *Echoes of Scripture in Luke-Acts. Telling the History of God's People Intertextually* (JSNTSup 282; London 2005).
- LOHFINK, G., *Die Sammlung Israels. Eine Untersuchung zur lukanischen Ekklesiologie* (SANT; München 1975).
- MALLEN, P., *The Reading and Transformation of Isaiah in Luke-Acts* (LNTS 367; London 2007).
- MÖNNING, B. H., *Die Darstellung des urchristlichen Kommunismus nach der Apostelgeschichte des Lukas. Dissertation zur Erlangung des Doktorgrades der Theologischen Fakultät* (Göttingen 1978).
- MOXNES, H., «Meals and the new community in Luke», *SEÅ* 51 (1986) 158-167.
- PANIKULAM, G., *Koinōnia in the New Testament. A Dynamic Expression of Christian Life* (AB 85; Rome 1979).
- PANIMOLLE, S., «La koinonia della Chiesa alle sue origini (At 2,42)», *Sandalion* 14 (1991) 103-146.
- PAO, D. W., *Acts and the Isaianic New Exodus* (Tübingen 2000).
- RIMMON-KENAN, S., *Narrative Fiction. Contemporary Poetics* (London 2002).
- STERLING, G. E., «"Athletes of Virtue". An Analysis of the Summaries in Acts (2:41-47; 4:32-35; 5:12-16)», *JBL* 113 (1994) 679-696.
- WENDEL, U., *Gemeinde in Kraft. Das Gemeindeverständnis in den Summarien der Apostelgeschichte* (Neukirchener theologische Dissertationen und Habilitationen 20; Neukirchen-Vluyn 1998).
- WENK, M., *Community-Forming Power. The Socio-Ethical Role of the Spirit in Luke-Acts* (Sheffield 2000).
- ZWIEP, A. W., *Christ, the Spirit and the community of God : essays on the Acts of the Apostles* (WUNT 2.293; Tübingen 2010).

**Narratologia e filologia. Alcuni esempi a partire da Luca**

Prof. Matteo Crimella

Nonostante la narratologia abbia ormai totale diritto di cittadinanza fra i metodi esegetici, non è raro ascoltare e leggere obiezioni a proposito del metodo stesso, in nome di un'attenta analisi filologica del testo biblico, quasi che analisi narrativa e filologia fossero inconciliabili. Nel seminario si intendono affrontare alcune *crucis*, mostrando come un'attenta indagine filologica, unita alle prospettive narratologiche, possa offrire interessanti risultati.

Nel primo momento il docente affronterà il caso di Lc 1,1-4. Nel secondo momento, invece, i casi di Lc 2,49 e Lc 10,40.

Il seminario dedicherà ampio spazio all'esposizione frontale, ponendo l'accento sugli aspetti metodologici dell'analisi narrativa.

La partecipazione al seminario richiede di leggere i testi proposti nel loro contesto.

**Piccola bibliografia di riferimento:**

- ALEXANDER L., *The Preface to Luke's Gospel: Literary Convention and Social Context in Luke 1.1-4 and Acts 1.1* (SNTSMS 78), Cambridge University Press, Cambridge 1993.
- CRIMELLA M., «À propos de περισπάομαι en Luc 10, 40. Entre philologie et narratologie», *Revue biblique* 117 (2010) 120-125.

- CRIMELLA M., «"Perché mi cercavate"? Gesù dodicenne al tempio (Lc 2,41-52)», in M. CRIMELLA – G.C. PAGAZZI – S. ROMANELLO (a cura di), *Extra ironiam nulla salus. Studi in onore di Roberto Vignolo in occasione del suo LXX compleanno* (Biblica 8), Glossa, Milano 2016, 403-424.
- CRIMELLA M., «"Poiché molti..."». Lettura narrativa del proemio del terzo Vangelo (Lc 1,1-4)», *Rivista biblica* 65 (2017) 289-316.
- LAURENTIN L., *Jésus au Temple. Mystère de Pâques et foi de Marie en Luc 2, 48-50* (EtB 52), Gabalda, Paris 1966.
- LETOURNEAU P., «Commencer un évangile : Luc», in D. MARGUERAT (éd.), *La Bible en récits. L'exégèse biblique à l'heure du lecteur. Colloque international d'analyse narrative des textes de la Bible, Lausanne (mars 2002)* (MoBi 48), Labor et Fides, Genève 2003, 326-339.
- SYLVA D.D., «The Cryptic Clause *en tois tou patros mou dei einai me* in Lk 2:49b», *Zeitschrift für die neutestamentliche Wissenschaft und die Kunde der älteren Kirche* 78 (1987) 132-140.
- WOLTER M., «Die Proömien des lukanischen Doppelwerks (Lk 1,1-4 und Apg 1,1-2)», in J. FREY – C.K. ROTHSCHILD – J. SCHRÖTER (hrsg.), *Die Apostelgeschichte im Kontext antiker und frühchristlicher Historiographie* (BZNW 162), De Gruyter, Berlin – New York 2009, 476-494.

---

**La cristologia del vangelo dell'infanzia (Lc 1-2)**


---

 Prof. Andrés Garcia Serrano
 

---

I primi due capitoli del Vangelo secondo Luca presentano, attraverso diverse affermazioni cristologiche, il personaggio principale del terzo Vangelo. La struttura formale di questi due capitoli è caratterizzata dal parallelismo tra Giovanni Battista e Gesù (rispettive annunciazioni, nascite, imposizione del nome e circoncisione). Questo parallelismo si rompe con le ultime due scene in cui Gesù -e non Giovanni- si trova nel Tempio: la presentazione nel Tempio (Lc 2,22-39) e il bambino perduto e ritrovato nel Tempio (Lc 2, 40-52). Il presente seminario si concentrerà sullo studio di queste due pericopi, sul loro contenuto cristologico e sullo sviluppo narrativo che Luca realizza della suddetta cristologia attraverso l'opera lucana.

Modalità prevalente del seminario: lezione frontale.

**Bibliografia**

- Brown, R. E., *The Birth of the Messiah. A Commentary on the Infancy Narratives in the Gospels of Matthew and Luke* (New York 2<sup>1993</sup>).
- Coleridge, M. B., *The Birth of the Lukan Narrative. Narrative as Christology in Luke 1-2* (JSNT.S 88; Sheffield 1993).
- Dillmann, R., «Die lukanische Kindheitsgeschichte als Aktualisierung frühjüdischer Armenfrömmigkeit», *SNTUA* 25 (2000) 76-97.
- Freed, E. D., *The Stories of Jesus' Birth. A critical introduction* (The Biblical Seminar 72; Sheffield 2001).
- García Serrano, A., *The Presentation in the Temple. The Narrative Function of Lk 2:22-39 in Luke-Acts* (AnBib 197; Gregorian & Biblical Press, Roma 2012).
- García Serrano, A., «En los asuntos de mi padre», *Filiación V. Cultura pagana, religión de Israel, orígenes del cristianismo* (ed. P. NAVASCUÉS – M. CRESPO – A. SáEZ) (Madrid 2013) 189-223.
- Kuhn, K. A., «The point of the step-parallelism in Luke 1-2», *NTS* 47 (2001) 38-49.
- MacGaughy, L. C., «Infancy Narratives and Hellenistic Lives. Luke 1-2», *Forum* 2 (1999) 25-39.
- Manicardi, E., «Il racconto lucano dell'infanzia di Gesù e la cristologia», *Rivista di Teologia dell'Evangelizzazione* 4 (2000) 7-28.
- Muñoz Iglesias, S., *Los Evangelios de la Infancia* (BAC 479.488.508.509; Madrid 1987) I-IV.
- Radl, W., *Der Ursprung Jesu. Traditionsgeschichtliche Untersuchungen zu Lukas 1-2* (Herders biblische Studien 7; Freiburg 1996).

---

**La funzione del racconto delle tentazioni nel vangelo di Luca**


---

 Prof. Alessandro Gennari
 

---

Rispetto a Marco e a Matteo, l'evangelista Luca mostra un interesse maggiore riguardo al tema della tentazione. Tale interesse è rilevabile soprattutto per il fatto che Luca pone una certa enfasi sul sottile legame che intercorre, dal punto di vista narrativo e teologico, tra la scena delle tentazioni nel deserto e la narrazione della

passione, mostrando così che l'intero arco della missione del Figlio di Dio è caratterizzato dall'esperienza della tentazione.

Obiettivo del seminario è offrire una riflessione sulla funzione narrativa della pericope di Lc 4,1-13 in relazione alla trama generale del terzo vangelo, con l'intento di mostrare che l'episodio delle tentazioni non è da collocarsi tra le premesse al ministero pubblico di Gesù (come vuole la maggioranza degli esegeti), ma costituisce piuttosto l'esordio della sua missione, conseguenza immediata dell'evento pneumatologico del battesimo (Lc 3,21-22; cf. anche At 10,37-38). Secondo tale prospettiva, il racconto delle tentazioni rivestirebbe la funzione di annodamento/complicazione che innesca la trama del vangelo, poiché in esso emerge chiaramente un'opposizione radicale che, a motivo della finale aperta del v. 13, non viene completamente risolta, almeno finché il dramma della passione non sarà consumato fino in fondo. In tal modo, trasmettendo ai lettori una conoscenza superiore rispetto a quella dei personaggi intradiegetici (di fatto solo Gesù e i lettori sono a conoscenza delle tentazioni del deserto), Luca consegna una chiave interpretativa fondamentale per comprendere il mistero di opposizione che accompagna il cammino del Figlio di Dio così come è descritto nelle tre grandi sezioni in cui è tradizionalmente articolato il terzo vangelo e che culminerà nella morte in croce.

Il seminario sarà suddiviso in due tempi. Nella prima parte verrà proposta anzitutto un'analisi esegetica del racconto delle tentazioni (Lc 4,1-13), per passare poi ad alcune considerazioni sulla funzione narrativa della pericope in relazione alla trama del macro-racconto, mettendo in evidenza i legami col racconto della passione (in particolare con Lc 22,3.28-34.39-46; 23,35-46). Nella seconda parte è previsto un confronto sui punti salienti dell'interpretazione proposta, soprattutto in merito alla tesi secondo cui, più che appartenere alle "premesse" al ministero pubblico di Gesù, l'episodio delle tentazioni costituirebbe l'esordio della sua missione.

#### Nota bibliografica

BROWN, S., *Apostasy and Perseverance in the Theology of Luke*, AnBib 36, Roma 1969; DUPONT, J., *Le tentazioni di Gesù nel deserto*, Studi Biblici 11, Brescia 1970; FITZMYER, J.A., «And Lead Us not into Temptation», *Bib* 84 (2003) 259-273; GARLINGTON, D.B., «Jesus, the Unique Son of God: Tested and Faithful», *BibSac* 151 (1994) 284-308; HELFMEYER, F.J., «nissâ», in *GLAT*, V, 888-904; MAHNKE, H., *Die Versuchungsgeschichte im Rahmen der synoptischen Evangelien*, BET 9, Frankfurt am Main 1978; PHILONENKO, M., *Il Padre nostro. Dalla preghiera di Gesù alla preghiera dei discepoli*, Einaudi tascabili. Religione 1117, Torino 2003; PISTONE, R., «Tentazione», in R. PENNA – G. PEREGO – G. RAVASI, ed., *Temi teologici della Bibbia*, I dizionari San Paolo, Cinisello Balsamo 2010, 1376-1383; ROBBINS, C.M., *The Testing of Jesus in Q*, SBL 108, New York 2007; SEESEMANN, H., «πεῖρα κτλ», in *GLNT*, IX, 1413-1454; THOMPSON, G.H.P., «Called-Proved-Obedient. A Study in the Baptism and Temptation Narratives of Matthew and Luke», *JThS* 11 (1960) 1-12; WILKENS, W., «Die Versuchungsgeschichte Luk 4:1-13 und die Komposition des Evangeliums», *ThZ* 30 (1974) 262-272.

Si consiglia la lettura del commento a Lc 4,1-13 nei seguenti commentari: F. BOVON, *Vangelo di Luca. I. Commento a 1,1-9,50*, Commentario Paideia. Nuovo Testamento 3.1, Brescia 2005; J.B. GREEN, *The Gospel of Luke*, NICNT, Grand Rapids, MI – Cambridge, UK 1997

#### **La cartografia biblica e il racconto normativo della missione paolina (At 18,18-23 e Rom 15,17-29)**

Prof. Santiago Guijarro

La cartografia del Nuovo Testamento ha elaborato un racconto normativo dell'attività missionaria di Paolo. Le mappe che identificano tre viaggi missionari dell'apostolo si trovano ovunque e non sono mai assenti dalle Bibbie e dagli atlanti. Questa comprensione della sua attività non si trova però nelle sue lettere, e non è presente neanche nel racconto del libro degli Atti. Il seminario cercherà di confermare queste affermazioni, chiedendosi in seguito quale sia l'origine di una tale comprensione e, soprattutto, in che modo essa abbia contribuito a consolidare una particolare visione dell'attività missionaria di Paolo. Quindi, dopo una sommaria presentazione del tema, i partecipanti saranno invitati a discutere due testi fondamentali (Rom 15,17-29; At 18,18-23). In seguito, si presenterà una riflessione sulle mappe come costruzioni culturali e il loro ruolo nella comprensione della realtà, e ci si chiederà in che modo la cartografia neotestamentaria sia riuscita a creare un'immagine di Paolo come "il" missionario della chiesa delle origini.

Modalità: seminariale (i partecipanti sono pregati di preparare i testi citati sopra).

<b>Racconto della passione in Luca e Giovanni</b>	<b>Prof. Michel S. Kamanzi, S.J.</b>
---	--------------------------------------

La prossimità del racconto della passione di Gesù in Luca e Giovanni è stata studiata e provata dai vari studiosi. Non cercheremo quindi a produrre una nuova ipotesi sulla dipendenza o l'interdipendenza di un vangelo/evangelista sull'altro. Il nostro seminario vorrebbe piuttosto esplorare questa prossimità testuale e teologica nella costruzione delle scene e dei personaggi della passione in Luca e Giovanni. Prenderemo come studio esemplare l'episodio di Gesù davanti a Pilato (Lc 23,1-25//Gv 18,28 - 19,16) e quella crocifissione e morte di Gesù (Lc 23,26-56//Gv 19,17-42). Il nostro metodo sarà quello dell'analisi narrativa e cercheremo di vedere come quest'approccio può essere fruttuoso in uno studio di tipo sinottico attraversando due macro-racconti (due vangeli).

La modalità di svolgimento sarà prevalentemente seminariale. Avremo una prima seduta di tipo informativa e metodologica e una seconda di lavoro e discussione sui testi.

<b>Gli enigmi della finale di Atti degli Apostoli</b>	<b>Prof. Antonio Landi</b>
---	----------------------------

La conclusione del racconto di Atti degli Apostoli (At 28,16-31) presenta tre nodi problematici: 1) la reticenza del narratore sul processo e la morte di Paolo a Roma; 2) l'incongruenza tra lo scenario geografico della testimonianza che gli apostoli devono portare «fino all'estremo confine della terra» (At 1,8) e l'effettiva conclusione del racconto a Roma; 3) infine, resta irrisolto il rapporto tra la cristianità e il giudaismo in ordine all'annuncio della salvezza. Gli studiosi hanno ipotizzato diverse soluzioni, ricorrendo ad argomenti di ordine storico e teologico.

Dopo aver esaminato sinteticamente le soluzioni adottate nella storia della ricerca, lo studio delle tecniche narrative utilizzate da Luca (*synkrisis*, prolessi, tipologia) consentirà di affrontare gli enigmi posti dalla finale di Atti sul versante sincronico e di focalizzare l'attenzione sulla figura di Paolo, il protagonista della finale di Atti.

Il Seminario si articolerà nel seguente modo: 1) *status quaestionis* delle problematiche relative alla finale di Atti; 2) analisi filologica della pericope di At 28,16-31; 3) studio della caratterizzazione del personaggio Paolo, protagonista della finale di Atti.

#### Bibliografia

- J.-N. ALETTI, *Il racconto come teologia*. Studio narrativo del terzo vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli (Bologna 2009)
- S. BUTTICAZ, *L'identité del'Église dans les Actes des Apôtres*. De la restauration d'Israël à la conquête universelle (BZNW 174; Berlin-New York 2011).
- A. LANDI, *La testimonianza necessaria. Paolo, testimone della salvezza universale a Roma in At 28,16-31* (AnBib 210; Roma 2015).
- D. MARGUERAT, "On why Luke Remains Silent about Paul's End (Acts 28,16-31)", *The Last Years of Paul. Essays from the Tarragona Conference. June 2013*, (edd. A. PUIG I TARRECH - J.M.G. BARCLAY - J. FREY) (WUNT 352; Tübingen 2015) 305-332.
- D.P. MOESSNER, " 'Complete End(s)ings' of Historiographical Narrative: Diodorus Siculus and the End of the Acts", *Die Apostelgeschichte und die Hellenistische Geschichtsschreibung*. Fs. E. Plümacher zu seine 65. Geburtstag (ed. C. BREINTENBACH – J. SCHRÖTER) (Leiden 2004) 200-221.

<b>La figura di Giovanni Battista nell'opera lucana. Lettura critica di Lc 3,1-20</b>	<b>Prof. Hady Mahfouz</b>
---	---------------------------

La seduta sarà divisa in due parti.

#### – Prima parte (75'):

Il responsabile della seduta esporrà l'argomento principale in 5 minuti.

Seguirà un'analisi dei punti salienti del testo di Lc 3,1-20 e della sua funzione in tutta l'opera lucana, per i restanti 70'.

Il metodo esegetico adottato è la critica della composizione, che sarà illustrata brevemente.

#### – Pausa (15')

#### – Seconda parte (75'):

In questa seconda parte della seduta è favorito il dialogo.

I partecipanti saranno invitati a considerare in particolare il parallelismo e l'Antico Testamento nell'opera lucana. Si cercherà allora di mostrare come il nostro testo possa avere un impatto decisivo per ampliare i concetti classici su questi due temi e per considerare in un'altra prospettiva la figura di Giovanni Battista in Luca-Atti.

In particolar modo, il dialogo cercherà di rispondere alle seguenti domande, a partire da *Lc 3,1-20*:

- Quali sono gli assi del parallelismo in Luca-Atti?
- Quali sono i temi principali dell'Antico Testamento in Luca-Atti?
- Qual è il posto di Giovanni Battista nella storia della salvezza?

Per informazione, gli altri testi lucani che trattano di Giovanni Battista sono: *Lc 1; 5,33; 7,18-35; 9,7-9.18-22; 11,1; 16,16; 20,1-8; At 1,5.22; 10,37; 11,16; 13,24-25; 18,25; 19,4.*

N.B.: Gli iscritti a questa seduta riceveranno in anticipo una mail sui punti che saranno trattati (formato *Power-Point*).

<b><i>Luke-Acts and Contemporary Historiography: An Exemplary Text (Acts 17,16-34)</i></b>	<i>Prof. Steven Mason</i>	<b>[in inglese]</b>
--	---------------------------	---------------------

This seminar is a companion to my lecture on Luke-Acts in relation to contemporary (Graeco-Roman) historiography. Whereas the lecture will explore some broad themes with specific examples, the seminar gives us the opportunity to dig deep in one exemplary text. We shall take up Paul's Athenian (or Areopagus) speech as presented in Acts 17.16-34. The seminar will be in English, but as far as possible we shall pay attention to the Greek text and its diction. Speech-making and rhetoric were crucial elements of ancient historiography. The aim of this seminar is to better understand the Athenian speech as it functions in Acts, but also in relation to the norms of contemporary history-writing (and speeches within them). Important questions include: To what extent did speeches attempt to capture what was really said on a given occasion? To what extent did they carry the author's thought? And what sort of knowledge did they assume on the part of the original text's audience?

<b><i>La composizione di Luca. Breve visione d'insieme; una "sequenza" (Lc 9,1-50)</i></b>	<i>Prof. Roland Meynet</i>	
--	----------------------------	--

Una delle caratteristiche maggiori dell'esegesi odierna è di cercare come i testi biblici siano composti, per capirli meglio. Il vangelo di Luca non è un semplice patchwork inorganico di pericopi; è scritto "in modo ordinato" (*Lc 1,3*). Si studierà una "sequenza" del terzo vangelo, in cui le pericopi sono organizzate in un insieme ben strutturato e il cui significato è più della somma dei significati delle pericopi che le compongono.

<b><i>Luca, Matteo e la fonte Q</i></b>	<i>Prof. Henry Pattarumadathil</i>	
---	------------------------------------	--

Sono già passati 180 anni da quando il *Prof. Christian Hermann Weisse* (1801-1866) propose la teoria delle due fonti e l'ipotesi della fonte Q come una soluzione al problema sinottico (1838). Da allora, discussioni e dibattiti si sono susseguiti, e molti studi sono emersi sia dai difensori dell'ipotesi che dai dissidenti. Nel 2000, la casa editrice Hermeneia ha pubblicato un testo ricostruito di Q con il titolo, *The Critical Edition of Q: Synopsis Including the Gospels of Matthew and Luke, Mark and Thomas with English, German, and French Translations of Q and Thomas*, redatto da tre studiosi (*J. M. Robinson, P. Hoffmann, J.S. Kloppenborg*) che appoggiano l'ipotesi Q. Ma non era finita. In questi anni sono apparsi ancora vari studi e si sono tenuti diversi seminari da parte di coloro che sostengono o si oppongono alla teoria di Q. Se consideriamo gli ultimi tre anni (2015-2018), solamente in inglese sono stati pubblicati almeno sei nuovi libri. Quindi la questione di Q rimane ancora un problema scottante.

Questo seminario intende esaminare criticamente gli argomenti degli autori contemporanei a favore o contro l'ipotesi della fonte Q. Studieremo anche i testi della Predicazione di Giovanni il Battista (*Mt 3,7-10; Lk 3,7-9*) e la Parabola della casa costruita sulla roccia o sulla sabbia (*Mt 7,24-27; Lk 6,46-49*) riportata in Luca, Matteo e Q.

La prima parte sarà in forma di lezione frontale e la seconda parte più in forma di seminario.

<b>Luke's Use of Mark and Q to Construct the Context and the Content of the Sermon on the Plain (Luke 6,17-49)</b>	Prof. Clifard Sunil Ranjar	[in inglese]
--	----------------------------	--------------

The objective of the seminar is to examine Luke's redaction of the Marcan narrative summary (Mark 3,7-13a) to construct the context of the Sermon (Luke 6,17-20a), and his redaction of the Q-Sermon (Luke 6,20b-49) in order to expound a specific theme, i.e., mercy of God and the call to imitate this merciful God.

Accepting as valid the hypothesis that Luke uses Mark and Q, the first part of the seminar undertakes the study of the context of the Sermon, which is first situated in its synoptic setting, where both Matthew and Luke insert this important teaching of Jesus approximately in the same point as does Mark's narrative (Mark 3,7-13a // Matt 4,23-5,2 // Luke 6,17-19). A brief exegetical analysis of the narrative context of the Sermon will follow to elaborate the redactional modifications effected by Luke of the text of Mark 3,7-13a.

The second part of the seminar looks closely at the text of the Sermon itself. In this we will study how Luke arrives at a concentric structure of the Sermon by modifying the basic text of the Q-Sermon. The concentric structure will focus on the theme of Mercy, not only in the Sermon, but also throughout the Gospel narrative, in which Luke inserts at strategic points the material pertaining to mercy from his special source "L".

The seminar will mainly be in the form of a frontal lesson.

<b>La synkrisis in At 12,1-23 e 27,1-28,16: la funzione testimoniale del parallelismo Pietro / Paolo / Gesù nel libro degli Atti</b>	Prof. Lorenzo Rossi	
--	---------------------	--

Pietro, Paolo e Gesù: vite parallele? Da decenni gli interpreti di Luca-Atti individuano parallelismi tra Pietro e Paolo e tra i due apostoli e il Gesù del terzo vangelo. Tale fenomeno attesta la familiarità di Luca con la *synkrisis*, tecnica di modellizzazione letteraria finalizzata alla comparazione dei personaggi e consacrata da Plutarco nelle *Vite Parallele*.

Nelle due sedute di questo seminario, partendo da un'esposizione frontale, considereremo le sezioni terminali delle narrazioni relative ai due maggiori personaggi degli Atti. Nella prima ora (15.30-16.30) ci concentreremo sul racconto della liberazione di Pietro dal carcere (12,1-23); nella seconda (17.00-18.00) sulla narrazione del viaggio di Paolo prigioniero verso Roma (27,1-28,16). Lo studio di questi due testi – che, in ragione della propria collocazione, costituiscono il vertice della suddetta *synkrisis* – ci servirà per apprezzare l'estensione e il funzionamento del parallelismo Pietro / Paolo e Gesù nel libro degli Atti. Per ciascuno dei due testi osserveremo le corrispondenze con l'epilogo delle vicende cristologiche nel terzo vangelo (Lc 22-24), cercando di cogliere il funzionamento della *synkrisis* anche sul versante tipologico. L'autore predispone rimandi non solo al Gesù del terzo vangelo ma anche ad alcune pagine emblematiche dell'AT.

In un'epoca in cui probabilmente iniziavano a "piovere" critiche nei confronti del movimento cristiano e si cominciava a percepire l'esigenza di una "*fides quaerens intellectum*", Luca ha difeso l'*affidabilità* dell'Evangelo (cf. Lc 1,4): col suo racconto in due volumi ha mostrato non solo che Gesù fu fedele alla religione dei padri e alle Sante Scritture, portandole a compimento, ma che anche i suoi discepoli furono fedeli, con l'insegnamento e con la vita, al loro Maestro (cf. Lc 6,40): sia i testimoni oculari della prima generazione, come Pietro, sia quelli della seconda, come Paolo, figura esemplare per il lettore di ogni tempo.

### Bibliografia

ALETTI, J.-N., «Le naufrage d'Actes 27: mort symbolique de Paul?», *L'Évangile exploré. Mélanges Légasse* (éd. A. Marchadour) (LeDiv 166; Paris 1996) 375-392.

ALETTI, J.-N., «Gesù e i discepoli. Le ragioni di un parallelismo», *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del vangelo di Luca* (BiBi(B) 7; Brescia 1991) 71-103.

CLARK, A. C., *Parallel Lives. The Relation of Paul to the Apostles in the Lucan Perspective* (Carlisle 2001).

MARGUERAT, D., «Et quand nous sommes entrés dans Rome. L'énigme de la fin du livre des Actes (28,16-31)», *RHPPhR* 73 (1993) 1-21.

MARGUERAT, D., «L'evasione di Pietro e la morte del tiranno. Echi intertestuali in At 12», *Mysterium Regni. Mysterium Verbi. Scritti in onore di V. Fusco* (ed. E. Franco) (Bologna 2000) 497-515.

MATTILL, A. J., «The Jesus-Paul Parallels and the Purpose of Luke Acts: H. H. Evans Reconsidered», *NT* 17 (1975) 15-46.

PRAEDER, S. M., «Jesus-Paul, Peter-Paul, and Jesus-Peter Parallelisms in Luke-Acts. A History of Reader Response», *SBLSP* 23 (1984) 23-39.

ROSSI, L., *Pietro e Paolo testimoni del Crocifisso-Risorto. La synkrisis in Atti 12,1-23 e 27,1-28,16: continuità e discontinuità di un parallelismo* (AnBib 205; Roma 2014).